

**UNICAL** Il prorettore Filice: «La convivenza tra culture diverse è la nostra vocazione»

# L'anima cosmopolita del Campus

*Il centro residenziale compie 36 anni e avvia festeggiamenti "internazionali"*



Il centro residenziale dell'Unical, com'era e com'è. In basso la nuova area barbecue e alcune foto della cena etnica che ha aperto i festeggiamenti

di MARIA F. FORTUNATO

DA IERI centro residenziale si dice in tutte le lingue del mondo. O almeno in quelle dei 63 diversi Paesi da cui provengono gli studenti stranieri ospitati nelle residenze del campus, insieme agli immatricolati calabresi, e in cui è stato tradotto il nome del Centro sul sito.

Il compleanno del Centro residenziale - che spegnerà giovedì prossimo 36 candeline - sarà soprattutto la festa dei suoi studenti, di tutte le nazionalità. Una "festa dei popoli", coordinata da Marcello Fiore e partita ieri con la serata etnica organizzata dalla comunità degli studenti africani residenti nel campus. Proseguirà fino al 19 con concerti, spettacoli e la proiezione dell'esordio dell'Italia ai Mondiali di Brasile contro l'Inghilterra. Il 19 si chiuderà con un convegno, ospitato nell'aula Caldora ("Il centro residenziale tra passato e futuro: il Campus come centro del mondo"), esibizioni e il classico taglio della torta. Come gesto simbolico, a chiusura dei festeggiamenti, l'ateneo planterà dei nuovi alberi su quello che sarà il "viale dei ciliegi".

Si è partiti con la cena etnica degli studenti africani

«Sarà il segno di un impegno che dura nel tempo, di quel prendersi cura costante e non estemporaneo, dei nostri ciliegi come del campus, che ci consentirà di raccogliere i frutti duraturi del nostro lavoro sul medio e lungo termine», ha commentato il prorettore delegato al Centro residenziale, Luigi Filice, ieri mattina in conferenza stampa. Ad ospitare giornalisti e studenti la nuova sala seminari delle residenze Socrates; i locali dell'ex centro scacchistico, ormai chiusi da tempo e riaperti con il rilancio della struttura.

«L'accoglienza, la socialità, la convivenza tra culture e storie diverse sono la vocazione della nostra università. E su questi temi, così come sul rilancio del carattere residenziale del nostro campus, si integrano - ha aggiunto Filice - le politiche dell'ateneo del centro».

Il centro residenziale in questi anni è cresciuto. Nell'anno accademico '72/'73, prima della sua istituzione, il campus aveva 120 posti letto, divenuti 1561 nel '74 fino ad un massimo di 2900 nel '92. Seguirono ristrutturazioni, rilasci di immobili in fitto e riorganizzazioni. Oggi il campus ospita circa 2 mila studenti e a regime, nel triennio,



Da sinistra D'Ignazio, Filice e Fiore



Cena etnica alla mensa Martensson



## I numeri

Duemila ragazzi ospitati negli alloggi  
E a breve le mense diventeranno cinque



arriverà a 2700 posti letto. Ma il centro residenziale è anche quattro mense (in prospettiva cinque), strutture sportive, spazi di aggregazione, un recentissimo barbecue all'aperto, appena testato e destinato agli studenti. Mentre cresceva, il centro - ha cambiato pelle - ha detto Guerino D'Ignazio, prorettore delegato all'Internazionalizzazione - Prima era pensato solo per i calabresi, oggi è uno dei poli attrattori essenziali per gli studenti internazionali. Una particolarità che va valorizzata al massimo e la nuova gestione del Centro ha marcato un cambiamento in meglio».

Il Centro è poi anche una macchina complessa, in allerta 24 ore su 24, per far fronte a disagi ed emergenze. «Alcune scelte che possono sembrare impopolari, poi si tradu-

cono in risultati in termini di vivibilità del campus», ha commentato Filice.

«A settembre apriamo la nuova mensa delle Maisonettes, entro l'inizio del nuovo anno accademico contiamo di inaugurare il centro servizi, che accoglierà le future matricole e gli studenti, racchiudendo le funzioni di Centro residenziale e area didattica. Stiamo realizzando

- ha detto il direttore del Centro Franco Santolla - una serie di interventi per aumentare posti letto e servizi. Ne avremo presto 40 in più. È prevista la ristrutturazione di alcuni alloggi che, nel complesso delle Maisonettes, sono ormai al limite dell'agibilità. Ci saranno dei disagi, certo, ma limiteremo il più possibile il fastidio per gli studenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA